



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per lo Sviluppo Sostenibile e Sicurezza Alimentare
in COLOMBIA, ECUADOR e GUATEMALA - 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925011279EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CEFA	ECUADOR	LAGO AGRIO	139510	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CEFA – Via Lame 118 - Bologna

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

ECUADOR - LAGO AGRIO (139510)

Contesto

La provincia di Sucumbíos, situata nell'Amazzonia ecuadoriana, è caratterizzata da una grande diversità culturale e da una popolazione indigena significativa. Tuttavia, le disuguaglianze economiche e la povertà estrema sono diffuse, con l'agricoltura e l'industria petrolifera come principali settori economici. Le comunità indigene dipendono spesso da un'economia di sussistenza, ma affrontano sfide legate all'accesso ai mercati e alle risorse naturali. L'insicurezza alimentare e la perdita di sovranità alimentare sono aggravate dalla dipendenza dalle produzioni commerciali e dalla scarsa conoscenza delle pratiche nutrizionali. L'estrazione petrolifera e mineraria, legale e illegale, ha causato danni ambientali, tra cui la contaminazione del suolo e delle risorse idriche. La deforestazione e l'inquinamento sono cresciuti, con un impatto negativo sulle comunità locali. Inoltre, la regione è afflitta dalla presenza di gruppi armati illegali e conflitti legati alle coltivazioni illecite, rendendo difficile la governabilità e la sicurezza.

Bisogni/Aspetti da innovare

Nelle comunità rurali è urgente realizzare azioni che permettano migliorare la capacità produttiva attraverso l'applicazione di pratiche agricole che siano ambientalmente ed economicamente sostenibili. E per questo è necessario generare capacità tecniche e fomentare la applicazione di sistemi di produzione agro-ecologici e agroforestali diversificati che permettano aumentare la quantità e qualità di

prodotti destinati alla commercializzazione (principalmente cacao, caffè e platano), aumentare la diversità di prodotti da destinare al consumo familiare e, generare le condizioni locali, a livello comunitario o associativo, che facilitino l'accesso a mercati equi dove commercializzare la produzione agricola evitando che questa sia venduta attraverso intermediazioni speculative, che limitano il guadagno che i produttori.

È inoltre necessario impulsare la produzione locale di input agricoli agro-ecologici che hanno dimostrato nel territorio essere efficienti nel migliorare la produzione e ridurre l'incidenza di malattie e attacchi parassitari, e che possono rimpiazzare l'uso di prodotti chimici, costosi, inefficienti e pericolosi per la salute delle persone e dell'ambiente.

PARTNER ESTERO:

Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento

Istituto Nazionale di Ricerche Agropecuarie (INIAP)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come Obiettivo Generale quello di **migliorare le condizioni di vita delle comunità locali attraverso la sicurezza alimentare, lo sviluppo economico locale, l'adozione di pratiche agricole, nutrizionali sostenibili, produttive e competitive, e resilienti ai cambiamenti climatici.**

Obiettivo Specifico:

- Migliorata la produttività delle coltivazioni di cacao, caffè e platano di 200 famiglie di 10 comunità indigene delle nazionalità Siekopai e Siona della provincia di Sucumbíos
- Aumentare la produttività delle coltivazioni di cacao e caffè
- Rafforzate le capacità di gestione di 5 organizzazioni di produttori

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Generazione di capacità tecniche per l'applicazione di sistemi di produzione agroecologici e agroforestali Attività 1: Attualizzazione linea di base socioeconomica e produttiva Attività 2: Realizzazione processo di formazione continua dei "promotori comunitari", giovani che accompagneranno i tecnici di CEFA durante i processi di formazione, che realizzeranno il seguimiento delle attività e dei risultati del progetto nelle 10 comunità brindando un appoggio alle famiglie beneficiarie. Attività 3: Realizzazione di "scuole di campo" (7 moduli di formazione per comunità). Attività 4: Implementazione di parcelle sperimentali per la valutazione dei risultati di applicazione di differenti sistemi di produzione e pratiche agronomiche.	- Accompagnare ed appoggiare il coordinatore, tecnici del progetto e promotori comunitari nelle differenti attività realizzate - raccogliere ed elaborare informazioni socio-economiche e produttive - Partecipare nella realizzazione delle scuole di campo - Appoggiare le attività realizzate nelle parcelle sperimentali
AZIONE 2: Monitoraggio e sistematizzazione dei risultati delle attività di miglioramento delle capacità produttive Attività 1: Realizzazione di visite di campo periodiche realizzate in collaborazione con i "promotori comunitari" per la raccolta di informazioni relative a produzione e problematiche evidenziate.	- Accompagnare i tecnici e i promotori comunitari nelle visite di campo per la raccolta di informazioni relative alla produzione. - Identificazione di problematiche e necessità relative alla componente produttiva - Analisi e sistematizzazione delle informazioni raccolte - Appoggio della raccolta di informazioni generate nelle parcelle sperimentali

Attività 2: Analisi periodica dei dati di produzione delle 200 famiglie beneficiarie Attività 3: Raccolta e analisi dei dati generati dalle parcelle pilota in funzione dei protocolli elaborati Attività 4 Elaborazione report periodici	
AZIONE 3: Attività di rafforzamento organizzativo e sostegno alla creazione/rafforzamento di strutture di governance comunitaria per il settore produttivo che includano una partecipazione equa (uomini, donne e giovani). Attività 1: Realizzazione di riunioni nelle comunità per analizzare le problematiche della commercializzazione e sensibilizzare la popolazione sull'importanza di creare strutture comunitarie e meccanismi che permettano coordinare certe attività di produzione e i processi di commercializzazione a livello comunitario per accedere a mercati che paghino prezzi giusti. Attività 2: Elaborazione piano di commercializzazione associativa che vincoli a organizzazioni di produttori locali vincolate ad attività di CEFA. Attività 3: Realizzazione pilotaggio di commercializzazione comunitaria. Attività 4: Attività di rafforzamento organizzativo e monitoraggio delle attività realizzate dalle strutture di governance comunitaria	- Appoggio alla realizzazione delle riunioni e incontri realizzati a livello comunitario per creare o rafforzare le strutture di governance comunitaria per il settore produttivo. - Accompagnare il coordinatore ed i tecnici del progetto nelle attività di realizzazione dei pilotaggi di commercializzazione comunitaria.
AZIONE 4: Attività di seguito ai processi di gestione organizzativa, amministrativa e commerciale di 5 organizzazioni di produttori delle Province di Sucumbios e Orellana. Attività 1: Realizzazione di riunioni periodiche con le organizzazioni (area amministrativa e gestionale) per valutare processi e risultati di gestione operativa e analizzare problematiche e necessità. Attività 2: Attività di accompagnamento e formazione specifica sull'uso di strumenti di gestione amministrativi/contabili (sistema contabile e manuali di gestione) e applicazione del sistema di tracciabilità	- Partecipazioni nelle riunioni periodiche con le organizzazioni beneficiarie per valutare processi e risultati di gestione operativa ed analizzare problematiche e necessità. - Appoggio Attività di accompagnamento e formazione specifica sull'uso di strumenti di gestione amministrativi/contabili (sistema contabile e manuali di gestione) e applicazione del sistema di tracciabilità

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO I volontari alloggeranno in un appartamento vicino alla sede di Servizio e avranno a disposizione dei buoni spesa per il vitto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO Giorni di servizio: 5 giorni a settimana Orario di servizio: 25 ore settimanali
--

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

SEDE ECUADOR - LAGO AGRIO (139510)

- Rispettare il regolamento interno di CEFA ETS
- Rispettare il codice etico di CEFA ETS
- Conoscenza lingua spagnola

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

LAGO AGRIO (139510)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi;

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei paesi di servizio e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5b - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari

- Formazione sulle metodologie di base per le attività specifiche del progetto
- Conoscenze di base della legislazione locale rispetto al settore di intervento

Modulo 6b - Formazione sui concetti base dei progetti di cooperazione e sugli strumenti di gestione

- costruzione e importanza del quadro logico
- budget e importanza del controllo continuo dei livelli di spesa
- norme basiche amministrative

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile in AMERICA LATINA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della **Tutela e valorizzazione delle risorse**

naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo